A Vision for the future in Trento, Eastern Alps, with mountain wine

Topic MOVING in Eastern Alps
Authors
Cristina Micheloni, Ekaterina Kleshcheva, Gianni Trioli (Vinidea)
Quality mountain wine value chains

Trento Province is one of the liveliest areas in Eastern Alps, where the synergy between agriculture, animal husbandry, sport and cultural tourism works with mutual benefits since decades. Agriculture and animal husbandry are rooted in small scale family farming, while processing of grapes into PDO and PGI wines takes mainly place in cooperative or large companies' cellars. The system is supported by a good infrastructure system, where research, innovation, training and knowledge support the environmental and socio-economic adaptation to the changes mountain areas undergo in terms not only of climate but also of demography and social needs.

The main challenges identified by local actors around the mountain wine value chain are the loss of soil fertility and biodiversity (due to farming systems simplification, the loss of family farming and the move uphill of vineyards), the decrease of water availability for vineyards irrigation (due global decrease in precipitations and to competition for the use in other sectors) and the loss of qualified professional within a general decline in resident population. The elaborated scenario assumes that water shortage is solved through a combination of agronomic and technological tools that can assure a reduced amount of water can secure viticulture to be continued. On the other hand, the reduction of population active in viticulture and wine production is a more critical element, due to the loss of attractiveness of mountain viticulture because of low profitability, reduced social services availability etc.

It was clearly indicated a need for a integrated regional strategy, including: 1) the develop of local and national actions for attracting young professionals, considering multifunctional family farms an asset; 2) implement necessary legislation adjustments to support land consolidation; 3) assure simplified and efficient support policies; 4) strengthen the knowledge system for better innovation uptake 5) adopt advanced agronomic practices to improve water management and reduce negative environmental impacts.

MOVING receives funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No. 862739. The content of this document does not reflect the official opinion of the European Union. Responsibility for the information and views expressed therein lies entirely with the author(s).

NATIVE LANGUAGE

Una visione per il futuro a Trento, Alpi Orientali, con il vino di montagna

La Provincia di Trento è una delle aree più vitali delle Alpi Orientali, dove la sinergia tra agricoltura, zootecnia, turismo culturale e sportivo è attiva da decenni con reciproci vantaggi. L'agricoltura e la zootecnia affondano le loro radici nella piccola agricoltura familiare, mentre la trasformazione delle uve in vini DOP e IGP avviene prevalentemente nelle cantine cooperative o di grandi aziende. Il sistema è supportato da un buon sistema infrastrutturale, dove ricerca, innovazione, formazione e conoscenza supportano l'adattamento ambientale e socio-economico ai cambiamenti che le aree montane stanno vivendo, in termini non solo climatici ma anche demografici e sociali.

Le principali sfide identificate dagli attori locali attorno alla filiera del vino di montagna sono la perdita di fertilità del suolo e di biodiversità (a causa della semplificazione dei sistemi agricoli, della perdita dell'agricoltura familiare e dello spostamento dei vigneti in quota), la diminuzione della disponibilità di acqua per l'irrigazione dei vigneti (dovuta alla diminuzione globale delle precipitazioni e alla concorrenza per l'impiego in altri settori) e la perdita di professionalità qualificate in un contesto di generale calo della popolazione residente. Lo scenario elaborato presuppone che la carenza idrica venga risolta attraverso una combinazione di strumenti agronomici e tecnologici in grado di garantire che una quantità ridotta di acqua rimanga a disposizione della viticoltura. D'altro canto, la riduzione della popolazione attiva nella viticoltura e nella produzione del vino è un elemento più critico, dovuto alla perdita di attrattiva della viticoltura di montagna a causa della bassa redditività e della ridotta disponibilità di servizi sociali.

È stata chiaramente indicata la necessità di una strategia regionale integrata, che includa: 1) lo sviluppo di azioni locali e nazionali per attrarre giovani professionisti, considerando le aziende agricole familiari multifunzionali una risorsa; 2) attuare gli adeguamenti legislativi necessari per sostenere il consolidamento fondiario; 3) assicurare politiche di sostegno semplificate ed efficienti; 4) rafforzare il sistema di conoscenze per una migliore adozione dell'innovazione 5) adottare pratiche agronomiche avanzate per migliorare la gestione delle risorse idriche e ridurre gli impatti ambientali negativi.